



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 276 DEL 02/05/2023

SETTORE: AFFARI GENERALI, PERSONALE, SERVIZI ALLA PERSONA

SERVIZIO: SERVIZI ALLA PERSONA

SERVIZIO: PDZ E PROGETTI SOCIALI

OGGETTO: APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE RIVOLTA ENTI DEL TERZO SETTORE CHE INTENDANO COLLABORARE CON L'AMBITO DI GALLARATE ALLA CO-PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'AVVISO N. 1/2022 (PNRR-M5C2 INVESTIMENTO 1.2 "PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA").

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI SETTORE

Visti:

- gli artt.107, comma 3, lett. b-c-d) e 109, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 in materia di funzioni e responsabilità della dirigenza;
- la Legge n. 328 dell'8/11/2000;
- il D.Lgs 117/2017 s.m.i.;
- la Legge Regionale 3/2008 e s.m.i.;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 ad oggetto: "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore"
- gli artt. 183 e 191 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 in materia di impegno di spesa e di relative regole per l'assunzione;
- l'art. 38 dello Statuto del Comune di Gallarate;
- l'art. 8 del Regolamento per la disciplina degli Uffici e dei servizi, approvato con deliberazione di Giunta Comunale 20/12/2016, n. 169, esecutiva;

Richiamati:

- la deliberazione del Consiglio Comunale 19/12/2022, n. 61, efficace ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) e il Bilancio di Previsione degli esercizi 2023, 2024 e 2025;
- la deliberazione della Giunta Comunale 21/12/2022, n. 157, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025;
- la vigente Convenzione per l'esercizio coordinato delle funzioni del Piano di Zona 2021/2023;
- il Decreto del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale del 9 dicembre 2021 n. 450 con il quale è stato approvato il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

- il Decreto del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale del 15 febbraio 2022 n. 5 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 – Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu;
- la determinazione dirigenziale 20/03/2023 n.192 con cui si è preso atto dell'esito della precedente manifestazione di interesse;
- la proposta di determinazione dirigenziale in 27.04.2023 recante il numero 2052 predisposta dal responsabile del procedimento cui essa afferisce, e dallo stesso inserita nel flusso documentale dell'Ente, la qual cosa ne sancisce la provenienza, la titolarità, la sottoscrizione e la regolarità tecnica nei termini indicati dall'art. 147-bis, comma 1 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, introdotto dal D.L. 10/10/2013, n. 174, convertito nella legge 7/12/2013, n. 213, i cui contenuti si intendono a tutti gli effetti trasfusi nel presente provvedimento;

Premesso che:

- la riforma del Terzo settore ha introdotto, all'interno dell'ordinamento giuridico italiano, la categoria normativa di «ente del Terzo settore» (ETS). L'art. 4 del d.lgs. n. 117/2017 (CTS) definisce l'ente del Terzo settore quale ente privato che, senza scopo di lucro, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale – fra quelle indicate all'art. 5 del Codice medesimo – in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi. Alcuni ETS sono tipici e sono soggetti ad una disciplina speciale: essi sono le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le società di mutuo soccorso, le imprese sociali (incluse le cooperative sociali), le reti associative. Sono da considerarsi ETS generici tutti gli altri enti privati, diversi dalle società, in possesso dei requisiti sopra descritti.
Ai fini della qualificazione quale ETS è requisito essenziale l'iscrizione nel registro unico nazionale del Terzo settore (per le imprese sociali, il requisito dell'iscrizione del Registro unico nazionale del Terzo settore è soddisfatto mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro delle imprese (art. 11 CTS). Il legislatore ha creato, pertanto, una «categoria normativa» - gli enti del Terzo settore – per i quali ha dettato una disciplina promozionale e configurato, per altro verso, una serie di obblighi ed oneri;
- in tale prospettiva, gli artt. 55, 56 e 57 del Codice del Terzo settore individuano una misura di sostegno ed integrazione fra ETS e PP.AA., declinando una serie di istituti specifici, plasmati sulla natura specifica del Terzo settore. Si tratta, pertanto, di un'applicazione dell'art. 118, ultimo comma Cost. che valorizza ed agevola la possibile convergenza su «attività di interesse generale» fra la pubblica amministrazione ed i soggetti espressione del Terzo settore. Secondo la Corte costituzionale, si tratta di «una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, quarto comma, Cost.», un originale canale di «amministrazione condivisa», alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito «per la prima volta in termini generali [come] una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria». Agli enti che fuoriescono dal perimetro legale non possono essere riferite le forme di coinvolgimento previste dall'art. 55 CTS: «esiste una stretta connessione tra i requisiti di qualificazione degli ETS e i contenuti della disciplina del loro coinvolgimento nella funzione pubblica» (n. 131 del 2020);
- tali istituti richiedono a tutte le PP.AA. di «assicurare il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore» nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di

- interesse generale (art. 55, c. 1 CTS);
- il coinvolgimento attivo significa, anzitutto, sviluppare sul piano giuridico, forme di confronto, di condivisione e di co-realizzazione di interventi e servizi in cui tutte e due le parti – ETS e PP.AA. – siano messe effettivamente in grado di collaborare in tutte le attività di interesse generale;
- il Codice dei contratti pubblici di cui al D. Lgs. 24 aprile 2016, n. 50, infatti, muove dal generale presupposto che i soggetti privati debbano concorrere, fra loro, per acquisire la qualità di controparte contrattuale della P.A. ai fini della conclusione di un contratto pubblico per l'affidamento o la concessione di un servizio. Al contrario, il CTS muove dalla considerazione che le finalità perseguite dagli ETS siano fra loro omogenee (finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale) e distinte da quella lucrativa e che le loro attività siano convergenti con quelle svolte dalla P.A. (attività di interesse generale): ne discende, quindi, la non automatica applicabilità di schemi che prevedano la competizione e lo scambio sinallagmatico, e la necessità di prevederne altri che partano da tale carattere genetico degli ETS. In tal modo, l'amministrazione pubblica sarà posta in grado di scegliere, in base alle concrete situazioni, lo schema procedimentale preferibile, assumendo come criterio-guida la necessità di assicurare il "coinvolgimento attivo" degli ETS;
- l' Ambito Territoriale Sociale di Gallarate (ATS) intende raccogliere le manifestazioni di interesse a collaborare per consentire la più ampia adesione e partecipazione, in un'ottica di integrazione sinergica tra le diverse realtà pubbliche e del privato sociale presenti sul territorio dell'Ambito, con l'obiettivo di progettare concordemente nuove forme di intervento in risposta ai diversificati bisogni emergenti, riconducibili al PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) – MISSIONE 5 "Inclusione e coesione", componente 2 "infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo S", sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" – investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità"
- all'ATS di Gallarate è stato assegnato un contributo ministeriale pari ad € 595.833,32 da utilizzarsi per la realizzazione di interventi coerenti con quanto previsto dall'Avviso Pubblico 1/2022 (PNRR);
- tale finanziamento verrà erogato previa presentazione di proposte progettuali di intervento secondo le modalità indicate dall'Avviso di cui sopra;
- l'ATS di Gallarate di cui il Comune di Gallarate è Ente Capofila, intende avviare un percorso di coprogettazione degli interventi previsti dall'Avviso 1/2022 (limitatamente all'investimento 1.2;
- la normativa nazionale e regionale prevede la possibilità di coinvolgimento di Enti del Terzo Settore presenti sul proprio territorio, per la fase di co-programmazione degli interventi;

Considerato che

- la precedente manifestazione di interesse promossa con determinazione dirigenziale 28/11/2022 n. 668 ha avuto esito infruttuoso del quale si è dato atto con determinazione dirigenziale 20/03/2023 n.193;
- il Comune di Gallarate in qualità di Ente Capofila dell'ATS di Gallarate intende avviare la procedura di co-progettazione degli interventi rivolta agli Enti del Terzo Settore, secondo le indicazioni contenute nel Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali n. 72/2021 "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017 (codice del terzo settore);
- la proposta di determinazione di cui è caso, predisposta dal Responsabile del procedimento cui essa afferisce, e dallo stesso inserita nel flusso documentale dell'Ente, la qual cosa ne sancisce la provenienza, la titolarità e la sottoscrizione, è tecnicamente regolare nei termini indicati dall'art. 147-bis, comma 1 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, introdotto dal D.L. 10/10/2013, n. 174, convertito nella legge 7/12/2013, n. 213;
- il presente atto è conforme al principio di segmentazione procedimentale stabilito dall'art. 20, comma 1 del nuovo Regolamento per la disciplina degli uffici e di servizi approvato con deliberazione della Giunta Comunale 20/12/2016, n. 169, esecutiva, in applicazione delle linee guida sul tema dell'Anticorruzione approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione del 12/12/2016, n. 72;

- non appaiono sussistere, per quanto a conoscenza, e in relazione ai soggetti che hanno preso parte con poteri decisorii al presente atto:
 - ipotesi di interferenza parentale rilevanti ai sensi dell'art. 1, comma 9, lett. e) della legge 06/11/2012, n.190 e del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione approvato con deliberazione annuale della Giunta Comunale;
 - situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interessi ai sensi degli artt. 6 bis della Legge 241/1990 e 7 del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Gallarate;

Ritenuto:

- di approvare quindi l'Avviso Pubblico e relativi allegati (All. A), per la manifestazione di interesse rivolta agli Enti del Terzo Settore presenti sul territorio dell'Ambito;
- di procedere alla pubblicazione di un avviso pubblico per la manifestazione di interesse allo scopo di individuare gli Enti del Terzo Settore presenti sul territorio dell'Ambito disponibili a collaborare con l'ATS di Gallarate alla co-progettazione di cui sopra;

DETERMINA

di fare propria attribuendole efficacia esterna e dunque di approvare ad ogni fine di legge la proposta di determinazione predisposta dal Responsabile del procedimento meglio evidenziata in preambolo, che stabilisce:

1. di approvare quindi l'Avviso Pubblico e relativi allegati (All. A) per la manifestazione di interesse rivolta agli Enti del Terzo Settore presenti sul territorio dell'Ambito.
2. di procedere alla pubblicazione di un avviso pubblico per la manifestazione di interesse allo scopo di individuare gli Enti del Terzo Settore presenti sul territorio dell'Ambito disponibili a collaborare con l'ATS di Gallarate alla co-progettazione di cui sopra.

Allegati:

A) Avviso pubblico.

PLP/ab

Gallarate, 02/05/2023

Il Dirigente

LA PLACA PIETRO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)